



Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Torino...()*

Protocollo...()*

**Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQUI ACTA*

Cl. 8.80.20.003.Z16N.VIA Nazionale._

Allegati: 2 (due)

Al Signor Sindaco
del Comune di:

- Ailoche BI
- Brusnengo BI
- Caprile BI
- Castelletto Cervo BI
- Crevacuore BI
- Curino BI
- Lessona BI
- Masserano BI
- Pray BI
- Sostegno BI
- Villa del Bosco BI
- Agrate Conturbia NO
- Ameno NO
- Arona NO
- Barengo NO
- Bellinzago Novarese NO
- Boca NO
- Bolzano Novarese NO
- Bogogno NO
- Borgo Ticino NO
- Borgomanero NO
- Briga Novarese NO
- Briona NO
- Caltignaga NO
- Carpignano Sesia NO
- Castelletto Sopra Ticino NO
- Cavaglietto NO
- Cavaglio d'Agogna NO
- Cavallirio NO
- Colazza NO
- Comignago NO
- Cressa NO
- Cureggio NO
- Divignano NO
- Dormelletto NO
- Fara Novarese NO
- Fontaneto d'Agogna NO
- Gargallo No
- Gattico NO

Via Pisano, 6

*10152 Torino
Tel. 011.4321495
Fax 011.4324991*

- Ghemme NO
- Gozzano NO
- Grignasco NO
- Invorio NO
- Maggiora NO
- Marano Ticino NO
- Meina NO
- Mezzomerico NO
- Momo NO
- Nebbiuno NO
- Oleggio NO
- Oleggio Castello NO
- Orta San Giulio NO
- Paruzzaro NO
- Pisano NO
- Pogno NO
- Pombia NO
- Prato Sesia NO
- Romagnano Sesia NO
- Sizzano NO
- Soriso NO
- Suno NO
- Vaprio d'Agogna NO
- Varallo Pombia NO
- Veruno NO
- Borgosesia VC
- Cellio VC
- Gattinara VC
- Ghislarengo VC
- Guardabosone VC
- Lenta VC
- Lozzolo VC
- Postua VC
- Roasio VC
- Rovasenda VC
- Serravalle Sesia VC
- Valduggia VC

Alla Provincia di Biella

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Alla Provincia di Novara

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Alla Provincia di Vercelli

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

All'A.R.P.A. Piemonte

Area Funzionale tecnica-Struttura semplice
Ambiente e natura

natura@pec.arpa.piemonte.it

All'A.R.P.A. Piemonte

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

All'Ente di Gestione delle Aree Protette
della Valle Sesia

areeprotettevallesesia@pec-mail.it

All'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e
del Lago Maggiore
parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it

All'A.S.L. BI
ufficio_protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

All'A.S.L. 13 NO
protocollogenerale@pec.asl.novara.it

All'A.S.L. 11 VC
aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e per il
Paesaggio per le Province di Biella, Novara,
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Unità Organizzativa Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
dario_sciunnach@regione.lombardia.it
SEDE

Alla Regione Piemonte:
Direzione Agricoltura A17000

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e
Logistica A 18000

Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio
A16000
c/a referente: Ing. Luca De Antonis

Settore A1605A Valutazioni ambientali e
Procedure integrate
c/a Dott.ssa Silvia Battaglia
LORO SEDI

E, p.c.:
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali-
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
ROMA
dgsalvanguardia.ambiente@pec.minambiente

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
ROMA
dgrme.segreteria@mise.gov.it

Settore Biodiversità ed Aree Naturali A1601A

Alla Società SHELL Italia E&P S.p.A.
Piazza dell'Indipendenza, 11b
00185 ROMA
shell.italiaep@legalmail.it

Oggetto: art. 18 l.r. 40/1998 e artt. 23 e ss. Del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Partecipazione della Regione alla procedura di VIA di competenza statale comprensiva di Valutazione di Incidenza inerente il progetto: "Campagna di indagini geofisiche nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Cascina Alberto" nelle Regioni Piemonte e Lombardia" presentato dalla Società SHELL Italia E&P S.p.A. Pos.2018-122/PAR

Invio verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 6 febbraio 2018 .

Facendo seguito alla nota n. 5015/A1906A del 19 gennaio 2018 di indizione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato in oggetto, si trasmettono, allegati alla presente nota, il verbale della riunione tenutasi il 6 febbraio 2018 e il documento "Atto di indirizzo per l'emissione di parere negativo e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere inerente il progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi -Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A. presentato durante la riunione dal Presidente della Provincia di Novara.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Edoardo GUERRINI
(firmato digitalmente)

Referente/mcc:

ing. Michelangelo Gilli

tel. 011 4322507

[X:\GILLI\Z 16 N CASCINA ALBERTO 2018\Z16N invio verbale CDS06022018.doc](#)

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi ex art. 18 della l.r. 40/1998 e d.lgs. 152/2006 relativamente al progetto: “Campagna di indagini geofisiche nell’ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi “Cascina Alberto” nelle Regioni Piemonte e Lombardia” situato in territorio di vari comuni delle province di Biella, Vercelli, Novara e Varese, presentato dalla Soc. SHELL ITALIA E&P S.p.A.. Pos.2018-122/PAR Codice: Z 16 N

Il giorno 6 febbraio 2018 alle ore 10,00, presso la sala multimediale della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, sita nella sede di Corso Regina Margherita n. 174, Torino, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata per l’esame del progetto sopra citato, nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale attivata ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Sono presenti gli Enti sotto indicati, come risulta dal foglio presenze:

- Amministrazione comunale di Pray (BI),
 - Amministrazione comunale di Arona (NO),
 - Amministrazione comunale di Borgomanero (NO),
 - Amministrazione comunale di Carpignano Sesia (NO),
 - Amministrazione comunale di Castelletto Sopra Ticino (NO),
 - Amministrazione comunale di Oleggio Castello (NO),
 - Amministrazione comunale di Romagnano Sesia (NO),
 - Amministrazione comunale di Gattinara (VC),
 - Amministrazione comunale di Lozzolo (VC),
 - Amministrazione provinciale di Novara,
 - ARPA Piemonte – Area Funzionale Tecnica Ambiente e Natura,
 - Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia,
 - Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore,
 - A.S.L. Novara,
 - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio,
 - Settore regionale Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate,
 - Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica,
 - Settore regionale Difesa del Suolo.
-
- Shell Italia E & P S.p.A. proponente dell’opera,

Sono presenti alla riunione, in qualità di uditori:

- CARP Novara Onlus- Coordinamento Ambientalista Rifiuti del Piemonte,
- Comitato DNT – Difesa del Nostro Territorio,
- due Consiglieri Regionali del Piemonte.

Presiede la riunione il dott. Edoardo Guerrini, Responsabile del procedimento; partecipano l’ing. Michelangelo Gilli in qualità di funzionario istruttore del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere e la Sig.ra Maria Catena Cancilleri con compiti di segreteria.

In apertura di riunione il proponente viene invitato ad effettuare una breve presentazione del progetto, che consiste nell’acquisizione di dati geofisici sul sottosuolo mediante l’esecuzione di profili sismici lungo allineamenti disposti a maglia sull’intera area del titolo minerario. Per l’indagine si prevede di utilizzare la tecnologia definita “Vibroseis”, integrata con microcariche esplosive. Si prevede anche di utilizzare la tecnica di acquisizione passiva della microsismicità locale. In particolare evidenza che il presente progetto riguarda esclusivamente l’acquisizione di dati geofisici, l’individuazione delle linee di indagine sismica ha tenuto conto dei siti sensibili (monumenti, centri urbani, coltivazioni agricole di pregio, ecc.) presenti sul territorio e la durata temporale della ricerca, limitata a 3-4 mesi.

Il dirigente del Settore regionale Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate illustra brevemente la procedura di VIA in corso, evidenziando come la competenza sia passata dalla Regione allo Stato, a seguito delle modifiche al d.lgs. 152/2006, introdotte dal d.lgs. 104/2017; sottolinea, inoltre, che il presente progetto di ricerca geofisica è sottoposto direttamente alla procedura di VIA di competenza statale per il fatto che è previsto l’utilizzo di cariche

di esplosivo come sorgenti di energia sismica. Nell'ambito di questa istruttoria la Regione è chiamata ad esprimere il proprio parere entro 60 giorni dall'avvio dell'istruttoria, sentiti gli altri soggetti istituzionali interessati. Pertanto, il termine dell'istruttoria regionale è fissato al 10 marzo, entro tale data la Regione Piemonte esprimerà il proprio parere al Ministero. La presente Conferenza di Servizi, prevista dall'art. 18 della l.r. 40/1998, è un momento istruttorio e di confronto che non intende ledere le autonomie di ogni singolo soggetto interessato. In questa fase della procedura il Ministero dell'Ambiente, valutate le osservazioni pervenute, ha facoltà di chiedere al proponente integrazioni sul progetto. In tal caso il procedimento si interrompe; alla presentazione della documentazione integrativa, la procedura riprende corso ed entro 30 giorni deve essere reso il parere finale al Ministero.

Il funzionario istruttore regionale evidenzia le problematiche connesse al tipo di ricerca proposta, in particolare non sono specificati i criteri di scelta della quantità di carica esplosiva e della profondità di posizionamento. Evidenzia anche che il proponente dichiara di voler posizionare i geofoni anche su una zona esterna al limite del titolo minerario assegnato, in una fascia di circa 7 km, per tener conto dell'angolo di giacitura media degli strati geologici indagati che riflettono le onde sismiche e quindi di poter estendere l'indagine fino al limite del permesso di ricerca.

Il referente della Direzione regionale Ambiente pur essendo concettualmente favorevole alla ricerca, che permette di acquisire informazioni sul sottosuolo, sotto il profilo tecnico osserva che vi sono criticità nel progetto: non risulta chiaro il criterio di scelta di una tecnologia piuttosto che un'altra. L'uso delle cariche esplosive pur permettendo un'indagine a profondità maggiore può interferire con le falde acquifere sotterranee; tale interferenza è maggiore in funzione della profondità di posizionamento delle cariche, perché si interessano più falde sovrapposte, con pericolo di inquinamento. Non viene specificato se gli allineamenti di indagine sono definiti in modo rigido o possono essere adattati per tener conto di eventuali vincoli ambientali. Inoltre, non vengono individuati gli impatti e le interferenze tra l'attività di cantiere come per esempio il tracciamento delle piste o la perforazione dei pozzetti dove saranno posizionate le cariche esplosive e le aree protette presenti.

Il Responsabile del procedimento a proposito delle interferenze con le aree protette rileva che il parere relativo alla valutazione di incidenza sarà predisposto dagli Enti di gestione presenti in Conferenza. Successivamente illustra la comunicazione del Ministero dei Beni Archeologici, Culturali e Turistici. I punti principali riguardano il livello di dettaglio dello Studio di Impatto Ambientale che non permette di valutare le interferenze dell'opera con i beni culturali tutelati essendo più impostato come verifica di assoggettabilità piuttosto che una valutazione di compatibilità ambientale. Nella medesima nota si chiedono integrazioni sugli impatti e sulle interferenze eventualmente determinati dal posizionamento degli allineamenti di ricerca geofisica nei confronti dei beni culturali sottoposti a tutela mediante la presentazione di una cartografia a scala adeguata.

Il referente della Direzione regionale OO.PP. illustra brevemente le osservazioni di competenza di tale direzione: il fattore di scala non permette di capire se ci sono effetti indotti dal progetto, non viene specificato ad esempio se sarà necessaria l'occupazione temporanea di sedimi di opere e corsi d'acqua pubblici per la realizzazione delle piste e degli allineamenti. Non viene specificato come vengono attraversati i corsi d'acqua e se le sorgenti di energia possono essere posizionate vicino ad opere idrauliche. Sotto il profilo della conoscenza geologica del sottosuolo ritiene che sarebbe utile acquisire notizie sugli orizzonti e le strutture geologiche come ad esempio faglie che tagliano strutture superficiali e possono essere sismogenetiche, purché non siano oggetto di segreto industriale.

Il responsabile del procedimento interviene rilevando che la presenza di tipicità agroalimentari e turistiche sul territorio interessato, già oggetto di pareri espressi in altre istruttorie sono parte di osservazioni presentate su un'altra scala rispetto a quella del progetto in esame. A questo proposito evidenzia che è in corso di discussione nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome -Commissione Ambiente ed Energia- Coordinamento Energia l'esame dello schema di disciplinare tipo sul titolo concessorio unico proposto ai sensi dell'art. 38, comma 7, del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014 (legge "sblocca Italia") dal Ministero dello Sviluppo Economico; in questo ambito la Regione Basilicata e la Regione Piemonte hanno segnalato la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le attività inerenti la ricerca e il futuro sviluppo dei giacimenti di idrocarburi. La VAS permetterebbe di tenere conto anche delle vocazioni tipiche dei territori interessati, avendo la possibilità di definire eventuali criteri di esclusione, ad esempio per i territori in cui la prevalente vocazione turistica ed agroalimentare porterebbe successivamente al diniego dell'attività di coltivazione degli idrocarburi. La norma attuale che regola la procedura di VAS non prevede di applicare la procedura a specifici piani e programmi presentati da soggetti privati, ma si applicherebbe ad un piano energetico nazionale. Tale piano al momento non è stato presentato.

Il funzionario istruttore rende noto che sono state presentate osservazioni contrarie dai comuni di Lozzolo, Fara Novarese, Mezzomerico, Oleggio, Arona. I rappresentanti degli Enti presenti vengono invitati ad illustrare le loro osservazioni.

Il presidente della Provincia di Novara illustra sinteticamente i contenuti del documento redatto a conclusione di una riunione con numerosi comuni della provincia di Novara e il presidente della Provincia di Varese. Riferisce che la Provincia di Biella ha delegato la Provincia di Novara a rappresentarla in sede di Conferenza di Servizi e

che sono stati interessati l'ARPA Piemonte e altri settori tecnici per avere un supporto nella stesura del documento. Sostanzialmente il documento esprime la contrarietà del territorio novarese motivata dal fatto che il progetto presentato dalla Shell interferisce con un territorio per lo più collinare con fragilità morfologiche intrinseche, vocato al turismo, parte del quale è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Inoltre, le linee di acquisizione di dati geofisici individuate da SHELL interferiscono con i corridoi ecologici individuati dal Piano Territoriale Provinciale. Un eventuale assenso al presente progetto contrasterebbe con le scelte fatte di incentivare il turismo e l'enogastronomia; inoltre, nel caso di scoperta di un giacimento petrolifero si sarebbe costretti ad una scelta obbligata. Al termine consegna copia del documento che viene acquisito agli atti della Conferenza.

Il Sindaco di Lozzolo espone le considerazioni riportate nella delibera di giunta comunale del 1° febbraio 2018 già inviata alla Regione Piemonte. Con tale atto si esprime parere contrario sul progetto perché interferisce con le falde acquifere sotterranee, i siti UNESCO presenti e l'uso dei mezzi meccanici necessari all'esecuzione delle ricerche aumenterebbe la produzione di CO₂. Chiede delucidazioni sui contenuti del programma lavori del permesso di ricerca approvato nel 2014. A questo proposito il Responsabile del procedimento rileva che il rilascio del titolo minerario e la relativa approvazione del programma lavori non sono oggetto della presente procedura di VIA ma saranno espletate successivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, competente in merito.

I Sindaci dei Comuni di Gattinara, Romagnano Sesia e Arona intervengono riallacciandosi al documento illustrato dal presidente della Provincia di Novara per esprimere contrarietà al progetto anche se si tratta solo di mera ricerca in questa fase, perché il territorio ha altre vocazioni ad esempio di tipo turistico, sicuramente non come produttore petrolifero.

Il rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore esprime parere contrario rammentando che il progetto interessa cinque SIC e lo Studio di Impatto Ambientale è carente sotto il profilo della Valutazione di Incidenza: in proposito verrà presentato un documento.

Il rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Valle Sesia specifica che il progetto interessa il Parco del M. Fenera e condivide quanto detto dal collega dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore.

Il rappresentante dell'ASL Novara esprime alcune considerazioni sulla documentazione contenuta nel SIA relativa alla salute pubblica. Ritiene che il SIA sia carente in merito agli impatti dell'intervento, perché non specifica le aree interessate, le popolazioni coinvolte, la possibilità di contaminazione delle falde, l'impatto di rumore e vibrazioni sui recettori.

Condivide, inoltre, le considerazioni fatte in precedenza sulla necessità di una VAS a livello nazionale al fine di tener conto degli impatti dell'attività sulla popolazione.

Alle ore 12,00 circa la riunione si chiude, il Responsabile del procedimento, considerati i tempi stretti della procedura comunica che non saranno convocate altre riunioni della Conferenza di Servizi e che eventuali pareri, contributi e osservazioni possono essere inviati direttamente al Ministero dell'Ambiente o alla Regione Piemonte entro una quindicina di giorni.

Torino, li 6 febbraio 2018.



gill

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'EMISSIONE DI PARERE NEGATIVO E RIFIUTO DELLE RICHIESTE AVANZATE DALLE COMPAGNIE PETROLIFERE INERENTE IL PROGETTO DENOMINATO "PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI - CASCINA ALBERTO" PROPOSTO DA "SHELL ITALIA E&P S.P.A.".

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- il progetto di ricerca denominato "Cascina Alberto" era già stato presentato alla Provincia di Novara da Northern Petroleum U.K. Ltd., con sede italiana in Viale Trastevere n. 249, Roma, in data 10 Gennaio 2012;
 - in tale sede si era tenuta una riunione, comprendente rappresentanti dei vari Enti interessati, in occasione della quale il legale rappresentante della suddetta Northern Petroleum U.K. Ltd., Mario Panebianco, rendeva noti rilevanti elementi di valutazione, in base ai quali la Provincia di Novara, già nel 2013, chiedeva che la prima fase del progetto, quella degli studi geologici, fosse assoggettata a procedura di VIA, così come per la seconda fase relativa all'esecuzione di eventuali rilevazioni e prospezioni sismiche.
- Contestualmente diverse amministrazioni comunali avevano deliberato una analoga richiesta alla Regione Piemonte ed espresso motivata opposizione;
- in data 13 maggio 2015 la società Shell Italia E&P S.p.A., con sede in piazza dell'indipendenza n. 11/b, Roma, ha acquisito l'80% della quota del permesso di prospezione per il quale era stato avviato il descritto procedimento da Northern Petroleum U.K. Ltd. diventandone, di fatto, titolare;
 - il permesso di ricerca ha individuato un'area di interesse di 462,14 km², ubicata sul territorio di due regioni (Piemonte e Lombardia) e quattro province (Novara, Vercelli, Biella e Varese), nel quale insistono ben 78 Comuni, tutti necessariamente interessati nel processo di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - l'area comprende altresì, totalmente o parzialmente, varie aree protette;
 - nel 2017 i rappresentanti della Shell Italia E&P S.p.A. hanno esposto a molti sindaci e ai presidenti di Provincia il Progetto per il permesso di ricerca "Cascina Alberto", che ripropone nella sostanza il medesimo modello già presentato nel 2012:
1. la prima fase di attività da parte dell'azienda consisterebbe nella rielaborazione di dati geofisici esistenti, senza interventi sul territorio;
 2. la seconda fase di attività consisterebbe nell'esecuzione di una indagine geofisica della durata di tre o quattro mesi che si dovrebbe svolgere lungo una griglia ortogonale di linee di studio;
 3. la società afferma che solo al termine dell'analisi del sottosuolo e dell'identificazione dei possibili obiettivi, si valuterebbe l'opportunità di presentare una richiesta di autorizzazione per realizzare un pozzo di esplorazione atto a confermare la presenza di idrocarburi nel sottosuolo;
- la stessa società, inoltre, sottolinea che, per quel che riguarda il potenziale quantitativo di idrocarburi del permesso, si stima si potrà saperne di più nel 2019 - 2020, periodo temporale di fissazione dei passaggi amministrativi successivi, cui farà seguito la necessità di una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, prima di avviare le perforazioni esplorative che non dovrebbero avere luogo prima del 2021;



CONSIDERATO

- che in caso di rinvenimento e coltivazione di giacimenti di idrocarburi sfruttabili, vi sarebbero rischi di diversa natura:

a) rischi di disequilibrio nel delicato assetto idrogeologico del territorio che, essendo prevalentemente di origine collinare, ha una intrinseca tendenza alla instabilità idrogeologica, manifestantesi attraverso frane e smottamenti anche di notevole entità;

b) rischi di compromissione delle acque sorgive e delle falde acquifere, sia superficiali sia profonde, la cui dislocazione non è, sovente, del tutto certa, atteso che esse arrivano a giacere, in molti casi, anche a grandi profondità;

c) rischi da più parti ritenuti reali per la salute delle persone derivanti da sostanze impiegate sia dai pozzi che dalle centrali di desolfurazione; si tratta di emissioni di sostanze nocive e dannose all'agricoltura, alle persone, agli animali;

d) pur considerando tutte le possibili precauzioni del caso, rischi anche a lungo termine legati agli eventuali malfunzionamenti delle strutture e dei pozzi in grado di danneggiare ampie aree ed intere popolazioni; sono numerosi gli esempi di scoppi o incidenti gravi con emissioni incontrollate di idrocarburi come già avvenuto anche nei nostri territori dove il lavoro di risanamento ha richiesto interventi durati parecchi anni.

RITENUTO INOLTRE

- che i nostri territori rappresentano il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora "sani" perché ottenuti in un contesto ambientale ancora integro;

- che le riserve idriche del territorio rappresentano un bene dal valore inestimabile in assoluto e che pertanto deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche bassissime probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;

- che molti comuni ed Enti dell'area individuata nel progetto sono caratterizzati da una naturale vocazione turistica che rappresenta l'asse portante dell'economia locale e che comunque tutte le amministrazioni locali sono impegnate alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, produttive dei propri territori, uno sforzo che subirebbe un danno d'immagine dall'eventuale realizzazione di un progetto destinato comunque a trasformare l'aspetto e l'economia dei nostri territori;

- che sia doveroso da parte degli Enti chiamati a governare questi territori ai diversi livelli di responsabilità, rivendicare il diritto di poter decidere autonomamente il futuro delle proprie comunità ritenendo non corretta l'espropriazione di tale diritto sancita con la legge cosiddetta "sblocca Italia" con l'affermazione di un interesse comune nazionale che le istituzioni dei territori evidentemente non sarebbero in grado di salvaguardare a causa dei possibili condizionamenti locali.

VALUTATO

- che il progetto in esame rappresenta unicamente l'interesse del proponente nei confronti dell'acquisizione di potenziali risorse minerarie del territorio senza apportare allo stesso territorio sostanziali benefici concreti, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;

- che i livelli occupazionali possono essere salvaguardati se non addirittura ampliati facendo investimenti nel settore geotermico con l'utilizzo di pozzi dismessi come già avvenuto in altre realtà in Italia ed all'estero, realizzate da altre compagnie petrolifere;

- che non è pertanto intenzione di questa Assemblea, che unisce Province, Comuni e Aree protette di Piemonte e Lombardia, avallare lo sviluppo del progetto sopra richiamato, richiedendo quindi agli organi sovraordinati tutte le più ampie cautele e incontrovertibili dimostrazioni del caso, attuabili anche attraverso uno scrupoloso rispetto delle procedure più restrittive, fra le quali, in

questa fase, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui all'art. 4, L.R. Piemonte n. 40/1998;

DETERMINA

1. di esprimere in ogni sede competente la contrarietà degli Enti firmatari alla prosecuzione dell'iter del progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi - Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P S.p.A. rimarcando che tale posizione deve ritenersi pregiudiziale nei confronti di ogni ipotesi di progetto relativo ad attività estrattive di idrocarburi, per le motivazioni in premessa;
2. di ribadire con forza la necessità che agli Enti territoriali, contrariamente a quanto stabilito dalla cosiddetta legge "Sblocca Italia", venga riconosciuta la possibilità di esprimersi con pareri vincolanti su questioni che direttamente attengono al futuro dei propri territori e delle comunità residenti;
3. di richiedere alle Regioni Piemonte e Lombardia il sostegno programmatico e finanziario finalizzato alla predisposizione da parte delle istituzioni territoriali interessate, di un progetto di sviluppo del territorio (economico, occupazionale, sociale, ecc...), alternativo a quello previsto e conseguente all'eventuale sfruttamento di risorse geominerarie, che faccia emergere, integri e valorizzi in chiave ecosostenibile il complesso patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche, storiche, culturali, economiche (agricoltura, artigianato, commercio, ecc...) che caratterizzano il territorio e costituiscono un importante fattore di identità delle popolazioni che lo abitano;
4. di richiedere formalmente alle Province di Novara, Vercelli, Biella e Varese, già dimostrate sensibili alle problematiche in discorso, di farsi portavoce presso la Regione Piemonte e Lombardia di questa contrarietà, espressa da numerosi Comuni ed enti di gestione di Aree protette, oltre che da numerose associazioni ambientaliste, nonché di informare ampiamente le amministrazioni comunali in ogni singola fase in cui i Comuni non siano invitati a partecipare direttamente, soprattutto per tutto ciò che riguarda la salute dei cittadini e la tutela del territorio;
5. di trasmettere il presente documento alla Conferenza di Servizi allegando il parere tecnico redatto dal Nucleo di Valutazione tecnico - scientifico convocato dalla Provincia di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Matteo Besozzi

Adelino Tiso - PRESIDENTE PROVINCIA VARESE

Maria Antonietta Latini - COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

Mirafino Nebel - COMUNE DI SINDO

Paolo Rinaldi - COMUNE DI GRIGNANO

Marco A... - COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO

D. A. ... - COMUNE DI SESTO CALENDE

[Signature] COMUNE DI VERGIATE

[Signature] COMUNE AROMA

[Signature] COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

[Signature] COMUNE DI BOGGANO

[Signature] COMUNE DI CUREGLIO

[Signature] COMUNE DI AGRATE CONTURBIA (Assenza)

[Signature] COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

[Signature] COMUNE DI CAVALLIRIO

[Signature] COMUNE 2022020

[Signature] COMUNE DI PRATO SESIA

[Signature] COMUNE DI FARANO.

[Signature] COMUNE DI BIRZANO

[Signature] COMUNE DI BORGOMANERO

[Signature] COMUNE DI CAVAQUETTO

[Signature] COMUNE CAVALLO D'AGOSSE

[Signature] COMUNE VAPRIO MILEGGIO

[Signature] COMUNE DI TROPEO

[Signature] COMUNE DI VERENO

Pietro Mezzadri COMUNE DI MEZZADRIACO

Carlo Nanni COMUNE DI DIVIGNANO

Giulio Basso " " CRESSA

Mario Rey COMUNE DI GHISSARENGO

Aziano Pissano PRESIDENTE AREA PROTETTE TRINO
E LAGO MAGGIORE

Ennio Basso " " SINDACO COMUNE DI GHISSARENGO

Franco De Biasi Presidente E. in gestione Area
protette Valle Sesia



COMUNE DI LENTA
Corso XXV Luglio n° 20 - 13035 LENTA
Tel. 0163-88118 Fax 0163-88431 - E-mail: lenta@ruparpiemonte.it

Al Presidente
della Provincia di Novara

Io sottoscritto Giuseppe Rizzi, Sindaco pro-tempore del Comune di Lenta, con la presente

DELEGO

il sig. Visconti Angelo, Vice-Sindaco del Comune di Lozzolo a rappresentarmi all'incontro che si terrà in data odierna riguardante il progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto".

Lenta, 02.02.2018

 **IL SINDACO**
Giuseppe Rizzi



Città di Gattinara
Provincia di Vercelli

Prot. N° 0002735

Cat. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza
Classe Sindaco

Gattinara, 02/02/2018



Ill.mo Dott.
Matteo Besozzi
Presidente
Provincia Di Novara
Piazza Matteotti N.1
28100 Novara NO

Oggetto: **DELEGA**

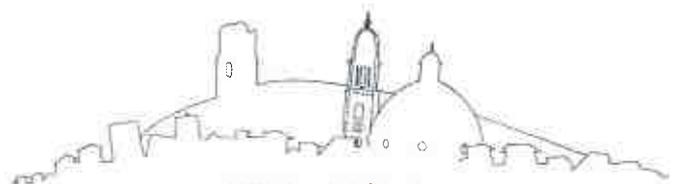
Il sottoscritto Daniele Baglione in qualità di Sindaco di Gattinara

DELEGA

Il Vicesindaco del Comune di Lozzolo, Angelo Visconti, a rappresentare il Comune di Gattinara all'incontro sul progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P, che si terrà in data odierna presso la Sala Consiliare della Provincia di Novara alle ore 14,30.

Distinti saluti

 *Daniele Baglione*
Sindaco di Gattinara
Daniele Baglione



Ufficio del Sindaco

tel. 0163 824391 - e-mail: sindaco@comune.gattinara.vc.it

Oggetto: Fw: Protocollo nr: 3664 - del 02/02/2018 - p_no - Provincia di Novara (URGENTE)
Progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P -
TRASMISSIONE DOCUMENTO SHELL

Mittente: <municipio@pec.comune.bellinzago.no.it>

Data: 02/02/2018 13:27

A: <protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it>, "Giovanni.Delconti"

"Pierpaolo.Luongo" <

"Reginaldo.Verdelli">

BUONGIORNO, SI COMUNICA CHE IL SINDACO CAUSA IMPEGNI ISTITUZIONALI NON POTRA' ESSERE
PRESENTE ALLA RIUNIONE IN DATA ODIERNA, MA ADERISCE ALLA VOSTRA PROPOSTA.
GABRIELLA LABBATE UFFICIO PROTOCOLLO

Oggetto: Protocollo nr: 3664 - del 02/02/2018 - p_no - Provincia di Novara (URGENTE) Progetto di
esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da Shell Italia E&P - TRASMISSIONE DOCUMENTO
SHELL

Data: ven, 02 feb 2018 11:52:46 +01:00

Mittente: protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

A: ameno@pec.it ; amministrazione_boca@pec.it ; bogogno@cert.ruparpiemonte.it ;
bolzano_novarese@cert.ruparpiemonte.it ; carpignanosesia@pcert.it ; castellettosopraticino@pec.it ;
cavaglietto@pecbox.net ; cavaglio_dagogna@cert.ruparpiemonte.it ; colazza@cert.ruparpiemonte.it ;
comignago@cert.ruparpiemonte.it ; comune_borgoticino@legalmail.it ; comune_cavallirio@pec.it ;
comune_dormelletto_no@legalmail.it ; comune_grignasco@pcert.it ; comune_sizzano@pec.it ;
comune@cert.comune.gozzano.no.it ; comune@pec.comune.briona.no.it ; cressa@cert.ruparpiemonte.it ;
divignano@cert.ruparpiemonte.it ; gargallo@cert.ruparpiemonte.it ; gattico@cert.ruparpiemonte.it ;
info@pec.comune.marano_ticino.no.it ; info@pec.comune.mezzomerico.no.it ; meina@postemailcertificata.it ;
municipio@pec.comune.bellinzago.no.it ; municipio@pec.comune.briga-novarese.no.it ;
municipio@pec.comune.caltignaga.no.it ; municipio@pec.comune.farano_novarese.no.it ;
municipio@pec.comune.ghemme.novara.it ; municipio@pec.comune.oleggio.no.it ;
nebbiuno@cert.ruparpiemonte.it ; oleggio_castello@cert.ruparpiemonte.it ; paruzzaro@postemailcertificata.it ;
pec@agrateconturbia.eu ; pisano@cert.ruparpiemonte.it ; pogno@cert.ruparpiemonte.it ;
protocollo_cureggio@cert.ruparpiemonte.it ; protocollo_fontanetocagogna@pec.it ;
protocollo_momo@cert.ruparpiemonte.it ; protocollo_orta_san_giulio@cert.ruparpiemonte.it ;
protocollo@pec.comune.arona.no.it ; protocollo@pec.comune.barengo.no.it ;
protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it ; protocollo@pec.comune.inverigo.no.it ;
protocollo@pec.comune.maggiara.no.it ; romagnano_sesia@cert.ruparpiemonte.it ;
segreteria@pec.comune.prato-sesia.no.it ; soriso@cert.ruparpiemonte.it ;
ufficioprotocollo@comunedipombia.legalmail.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: (URGENTE) Progetto di esplorazione di idrocarburi "Cascina Alberto" proposto da
Shell Italia E&P - TRASMISSIONE DOCUMENTO SHELL

Data protocollo: 02/02/2018

Protocollato da: p_no - Provincia di Novara

Allegati: 3

Segnatura.xml

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd">
<Segnatura><Intestazione><Identificatore>
<CodiceAmministrazione>p_no</CodiceAmministrazione><CodiceA00>p_no</CodiceA00>
<CodiceRegistro>REGISTRO UFFICIALE</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0003664</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2018-02-02</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>Provincia di Novara</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>p_no</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Toponimo
dug="Piazza">Giacomo Matteotti</Toponimo><Civico>1</Civico><CAP>28100</CAP>
<Comune>Novara</Comune><Provincia>NOVARA</Provincia></IndirizzoPostale>
</Amministrazione><A00><Denominazione>Provincia di Novara</Denominazione>
<CodiceA00>p_no</CodiceA00></A00></Mittente></Origine><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">pec@agrateconturbia.eu</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Agrate Conturbia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>Comune di Agrate Conturbia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
<Toponimo>Via Roma N. 41</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Agrate
Conturbia</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">ameno@pec.it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Comune di
Ameno </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di Ameno</Cognome></Persona>
<IndirizzoPostale><Toponimo>Piazza Marconi,1</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP>
<Comune>Ameno</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.comune.aron.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Arona </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Arona</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via San Carlo 2</Toponimo>
<Civico/><CAP>28041</CAP><Comune>Arona</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.comune.barengo.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Barengo </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Barengo</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via Vittorio Emanuele N.
39</Toponimo><Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Barengo</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">municipio@pec.comune.bellinzago.no.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Bellinzago Novarese </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>Comune di Bellinzago Novarese</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
<Toponimo>Via Matteotti, 34</Toponimo><Civico/><CAP>28043</CAP><Comune>Bellinzago
Novarese</Comune><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">amministrazione_boca@pec.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>Comune di Boca </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Comune di
Boca</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>Via Unità D'Italia 1</Toponimo>
<Civico/><CAP>28010</CAP><Comune>Boca</Comune><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">bolzano.novarese@cert.ruparpiemonte.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>Comune di Bolzano Novarese </Denominazione><Persona>
<Nome/><Cognome>Comune di Bolzano Novarese</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
```